

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE, SICUREZZA
INTERNAZIONALE E CRIMINALITÀ¹

(Classe: L-36)

A.A. 2026 -2027

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono quelle del Dipartimento di scienze Umanistiche e sociali internazionali dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, sita in via Cristoforo Colombo 200, con ingresso alternativo in via delle Sette Chiese 139 - 00147. Indirizzo internet: www.unint.eu.

Frequenza: La frequenza non è obbligatoria fatto salvo quanto previsto per le attività di laboratorio al punto 13. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare i docenti per concordare il percorso formativo da svolgersi in autonomia e le modalità di verifica dell'esame di profitto con congruo anticipo rispetto all'appello in cui intendono sostenere l'esame.

Modalità di erogazione didattica: Gli studenti frequentanti potranno optare per la presenza in aula o in diretta streaming attraverso la piattaforma *Everywhere*, e anche alternare liberamente le due modalità di erogazione sincrona della didattica.

¹ Nel testo del presente Regolamento le forme al maschile sono da intendersi in maniera generica nel rispetto di un principio di inclusività di genere.

INDICE

Art. 1. Presentazione del Corso di studio	3
Art. 2. Obiettivi formativi specifici	3
Art. 3. Percorso formativo	5
Art. 4. Profilo professionale e sbocchi occupazionali.....	5
Art. 5. Comitato di indirizzo per le Parti Sociali (CIPS).....	6
Art. 6. Requisiti di accesso.....	7
Art. 7. Conoscenze richieste per l'ammissione e loro verifica.....	7
Art. 8. Riconoscimento dei crediti e di esperienze pregresse.....	7
Art. 9. Tipologia, caratteristiche e modalità di svolgimento delle attività didattiche.....	8
Art. 10. Piani di studio	9
Art. 11. Attività formative autonomamente scelte dallo studente	9
Art. 12. Programmi dei corsi e loro validità	9
Art. 13. Modalità di verifica della preparazione	10
Art. 14. Attribuzione del punteggio di laurea, prova finale e modalità di svolgimento	11
Art. 15. Tirocinio e altre attività formative	13
Art. 16. Attività formative extracurricolari	13
Art. 17. Periodi di studio in altra sede	13
Art. 18. Tutorato e attività di supporto agli studenti.....	14
Art. 19. Assicurazione della qualità.....	14
Art. 20. Disposizioni finali	17

Allegato

Art. 1. Presentazione del Corso di studio

Il Corso di laurea triennale in Scienze politiche, sicurezza internazionale e criminalità (L-36), in linea con gli obiettivi formativi qualificanti della classe, si propone di fornire gli strumenti intellettuali idonei alla creazione e allo sviluppo di una solida cultura sulla cybersecurity. Conseguire tale obiettivo è fondamentale ed è possibile attraverso un approccio multidisciplinare.

Il Corso è progettato sulla base dello Skills Framework dell'ENISA (EU Agency for Cybersecurity), dove, anche a supporto delle università, si delinea il quadro delle competenze richieste in ambito europeo per rafforzare la cybersecurity nell'UE.

Formare in cybersecurity significa anche insegnare a riconoscere e a debellare le diverse e sempre più numerose minacce, mettendosi in sintonia con le richieste delle istituzioni e degli attori privati dello spazio pubblico europeo. Si contribuisce così a garantire che tutti i soggetti e attori che hanno accesso a dati e/o a sistemi sensibili, soddisfino tutti i livelli di sicurezza concordati. Proporre un curriculum studiorum che enfatizzi la cybersecurity è una mossa strategica e tempestiva, rappresentando le minacce cibernetiche una sfida ineludibile. Il Corso mira a preparare gli studenti a diventare esperti nella gestione delle minacce cibernetiche, in linea con le esigenze delle istituzioni e del mercato. L'approccio multidisciplinare rafforza la qualità dell'istruzione, fornendo ai laureati una comprensione completa delle sfide legate alla cybersecurity, alla sicurezza internazionale e alla lotta alla criminalità e permettendo loro di qualificarsi come **cyber legal, policy and compliance officer**.

Le conoscenze, competenze e abilità che lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito al termine del Corso di studio e/o singolo insegnamento, sono le seguenti:

- **Conoscenza e capacità di comprensione:** conoscenze e capacità di comprensione di vari generi testuali legati alla conoscenza aggiornata di tematiche che rientrano nel campo di studi affrontato dal Corso di studio;
- **Conoscenza e capacità di comprensione applicate:** capacità di applicare le conoscenze acquisite e la propria capacità di comprensione in maniera seria e accurata così da sviluppare e sostenere le proprie argomentazioni anche nella risoluzione di problemi nel proprio campo di studi;
- **Autonomia di giudizio:** capacità di raccogliere ed interpretare i dati utili a trarre proprie conclusioni, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- **Abilità comunicative:** capacità di gestire la comunicazione di informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- **Capacità di apprendere:** capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Art. 2. Obiettivi formativi specifici

Nel percorso formativo, lo studente si confronterà con diversi ambiti di studio (con particolare enfasi sul ramo cybersecurity) che lo renderanno in grado di muoversi con competenza e capacità critica su vari fronti del sapere. L'attenzione verso la sicurezza nel mondo cyber richiede un insegnamento trasversale che interessa diversi ambiti conoscitivi. L'obiettivo del Corso è fornire, oltre a una preparazione adeguata e all'altezza del mondo del lavoro e della realtà sfidante che viviamo oggi, anche solide basi nozionistiche che possano dare ai laureati gli strumenti idonei ad adattare le loro conoscenze a qualunque genere di sfida si presenti. Le politiche di sicurezza oggi devono svilupparsi anche sul fronte della prevenzione e delle analisi di scenario, tenendo presente sia il processo di deterritorializzazione che quello di "virtualizzazione".

Il percorso di studi prevede che lo studente acquisisca nozioni e strumenti idonei a comprendere le diverse problematiche legate alla cybersicurezza e ai fenomeni ad essa collegati:

- sotto il profilo giuridico, mettendo a fuoco lo studio delle leggi (nazionali e dell'UE) sulla cybersicurezza per una conoscenza approfondita in materia di requisiti di conformità e buone pratiche di contrasto alle minacce cibernetiche;
- sotto il profilo geopolitico, inquadrando gli attori internazionali che si muovono attraverso il mondo cyber per attuare le loro politiche, studiandone tecniche e procedure strategiche;
- sotto il profilo sociologico, approfondendo, soprattutto alla luce delle trasformazioni tecnologiche, le opportune modalità di diffusione di consapevolezza ed educazione alla cybersecurity;
- sotto il profilo penalistico, comprendendo le procedure di investigazione per i crimini informatici e gli assetti normativi (nazionali e dell'UE) per rafforzare le strutture di contrasto ai pericoli cibernetiche;
- sotto il profilo linguistico, fornendo una preparazione sulle lingue più parlate al mondo per essere ancor più connessi in un mondo globale nel quale le sfide diventano comuni e condivise;
- sotto il profilo della cybersecurity, fornendo una formazione appropriata con l'obiettivo di preparare profili selezionabili nel comparto pubblico e privato, dotati di competenze nella messa in sicurezza dei sistemi e nello sviluppo di piani in risposta alle minacce contro dispositivi.

Il percorso di studi offrirà l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze in materia di:

- relazioni internazionali, al fine di analizzare e comprendere qual è l'impatto che le minacce cibernetiche hanno sugli equilibri nazionali e internazionali nei rapporti tra i principali attori statali e non;
- geopolitica, per comprendere come l'esponenziale sviluppo tecnologico nel campo della cybersecurity possa incidere sui conflitti e gli equilibri militari, prospettando nuovi scenari di accordi e alleanze tra i maggiori interlocutori internazionali;
- sicurezza, con particolare riferimento allo spazio cibernetiche. In questa direzione si lavorerà per fornire una solida conoscenza e cultura della cybersecurity, sensibilizzando verso le politiche dell'UE, nazionali e di impresa nel campo della protezione dati. Questo consentirà di avere una conoscenza a 360 gradi che permetterà anche la tempestiva identificazione dei punti deboli e delle vulnerabilità delle imprese (infrastrutture fisiche, sistemi informativi, processi aziendali);
- criminalità, con un focus specifico su quella cibernetiche. In tale contesto saranno approfondite le azioni e le decisioni assunte anche in altri Paesi per pervenire a una migliore capacità da parte degli Organi dello Stato (in particolare la magistratura) di aggiornare le tradizionali tecniche di indagine, attraverso l'adozione degli strumenti investigativi resi disponibili dall'innovazione tecnologica;
- politiche e buone pratiche in tema di contrasto alle minacce cyber e alla creazione di una coscienza e di una cultura accessibile a tutti sui temi principali e sulle criticità provenienti dal mondo cyber in ottica nazionale e globale;
- tutela della privacy, anch'essa soprattutto orientata allo spazio cibernetiche e al trattamento dei dati.

Sarà inoltre offerta la possibilità di effettuare tirocini e/o stage presso imprese, enti pubblici, ordini professionali, organizzazioni sindacali di lavoratori, associazioni di imprese e ONG ecc.

Il Corso di laurea in **Scienze politiche, sicurezza internazionale e criminalità** predisporrà dei corsi introduttivi per fornire agli studenti elementi di informatica e cultura giuridica che possono rivelarsi utili nel Corso.

Per la II lingua gli studenti possono selezionare una lingua a scelta tra arabo (STAA-01/L), cinese (ASIA-01/F), giapponese (ASIA-01/G), francese (FRAN-01/B), inglese (ANGL-01/C), portoghese (FLMR-01/D), russo (SLAV-01/A) spagnolo (SPAN-01/C) o tedesco (GERM-01/C), purché non sia già stata selezionata come prima lingua.

Art. 3. Percorso formativo

1. Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stage, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Corso di laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.
2. Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari).
4. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
5. Il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale.
6. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.
7. I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.
8. Le predette attività formative sono impartite:
 - a) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso;
 - b) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe;
 - c) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti.
9. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio, attività per la preparazione della prova finale.

Art. 4. Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il Corso, in risposta alle emergenti esigenze del mercato del lavoro, forma la seguente figura professionale: **Operatore e tecnico presso istituzioni e organizzazioni attive nel settore della sicurezza nazionale e internazionale e del contrasto alla criminalità.**

Nell'ambito di questo profilo, il laureato che opera presso enti e istituzioni aventi natura pubblica (a livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale), nonché presso enti e organizzazioni private operanti nell'ambito della sicurezza e del contrasto alla criminalità (con particolare riferimento alle minacce cyber):

- si occupa della definizione e della comunicazione delle visioni, strategie, politiche e procedure di cybersecurity;
- analizza e valuta i metodi e gli strumenti di investigazione e contrasto alla criminalità cibernetica;
- monitora e valuta lo stato di sicurezza informatica dei sistemi e l'impatto degli incidenti di sicurezza informatica;
- offre consulenza legale nello sviluppo dei processi di governance della cybersecurity;
- identifica e monitora le tattiche, le tecniche e le procedure utilizzate dagli attori delle minacce informatiche e le loro tendenze;
- progetta e sviluppa programmi di sensibilizzazione, formazione e istruzione su temi legati alla cybersecurity e alla protezione dei dati attraverso metodi, tecniche e strumenti didattici e formativi;
- offre consulenza per l'integrazione, il testing, l'implementazione, il funzionamento, la manutenzione e il monitoraggio di soluzioni di sicurezza informatica;
- opera come analista per ricerche fondamentali o di base per anticipare e facilitare l'innovazione nel settore della sicurezza informatica anche attraverso la cooperazione con altre parti interessate.

Sbocchi occupazionali: I laureati potranno trovare impiego:

- presso enti, istituzioni e organizzazioni attive nel settore della sicurezza internazionale e del contrasto alla criminalità con particolare riferimento alle minacce cyber;
- presso enti, istituzioni e organizzazioni operanti nel settore della sicurezza e del contrasto alla criminalità, con particolare riferimento alle minacce cyber, a livello nazionale, regionale e locale;
- presso organizzazioni governative e non governative a diversi livelli transazionale, internazionale, nazionale, regionale e locale;
- presso società eroganti servizi di sicurezza privati;
- presso imprese pubbliche o private e terzo settore operanti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale.

Art. 5. Comitato di indirizzo per le Parti Sociali (CIPS)

Nel contesto dinamico e in rapida evoluzione delle scienze politiche, della cybersecurity e della sicurezza, è fondamentale stabilire un ponte solido tra il mondo accademico e il tessuto socioeconomico che ci circonda. Il Comitato di Indirizzo delle Parti Sociali rappresenta questo collegamento vitale, fungendo da bussola strategica per il Corso di studio. Attraverso la sua composizione eterogenea e la sua funzione consultiva, il Comitato assicura che il percorso formativo non solo rispecchi l'eccellenza accademica, ma sia anche allineato con le esigenze concrete del mercato del lavoro e della società nel suo insieme. Di seguito il regolamento definisce la struttura e il funzionamento di questo organismo essenziale, delineando il quadro entro cui si muove la sua azione consultiva e decisionale.

1. **Composizione:** Al fine di garantire la rappresentatività delle diverse componenti interessate, il Comitato di Indirizzo delle Parti Sociali è composto da esperti dei settori oggetto delle tematiche del Corso di laurea, rappresentanti delle istituzioni, docenti del Corso di studio ed ex studenti. Almeno un terzo dei membri è costituito da figure esterne all'istituzione accademica, selezionate per la loro comprovata esperienza e competenza nel settore di riferimento.
2. **Nomina:** I membri del Comitato sono nominati dal Presidente del Corso di studio, previa consultazione con il corpo docente e approvazione del Consiglio di Corso di studio.
3. **Consultazione:** Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. Le riunioni possono essere tenute in presenza o in modalità telematica. Il

Comitato ha il compito di fornire consulenza strategica sulle direzioni del Corso di studio, suggerire aggiornamenti programmatici in linea con l'evoluzione del settore e promuovere la collaborazione tra l'università e il mondo del lavoro.

Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Presidente del Corso di studio.

Art. 6. Requisiti di accesso

L'accesso al Corso è a numero programmato fino a un massimo di 60 studenti ed è subordinato al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale, altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo o altro diploma che dia accesso ai corsi universitari ai sensi della normativa vigente.

Art. 7. Conoscenze richieste per l'ammissione e loro verifica

La preparazione personale degli studenti è verificata attraverso la Verifica della Preparazione Iniziale (VPI), che consiste in un test obbligatorio di valutazione dei requisiti di ingresso, riservato agli studenti che intendono immatricolarsi. Il test è composto da 30 domande a risposta singola/multipla e ha l'obiettivo di valutare le conoscenze di base di carattere logico, cultura generale e il livello della prima lingua di studio. La soglia per superare il test è fissata a 5 su 10 per ogni materia. È prevista la possibilità di essere esonerati dalla sezione relativa alla lingua del test VPI presentando una certificazione linguistica di livello almeno B1, conseguita negli ultimi 3 anni rispetto alla data di immatricolazione. Sulla base dei risultati è possibile prevedere l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere entro il primo anno. Le modalità di recupero delle eventuali carenze nella preparazione individuale (OFA) saranno concordate con il Presidente del Corso di studio, che coinvolgerà il docente dell'insegnamento interessato per definire il percorso di supporto e la relativa prova di valutazione finale finalizzata all'assolvimento dell'obbligo. In caso di mancato assolvimento degli OFA, lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

La procedura dettagliata relativa alle modalità di accesso al Corso di laurea e alle modalità di attribuzione degli OFA è disponibile sul portale di Ateneo.

Art. 8. Riconoscimento dei crediti e di esperienze pregresse

Per il riconoscimento dei crediti e di esperienze pregresse, in accordo con le indicazioni generali previste dall'Ateneo e di quanto previsto dal D.M. 931/2024, la Commissione didattica del CdS tiene conto delle specificità dei singoli casi rispetto ai percorsi formativi presenti nell'offerta didattica.

Ai fini dell'attribuzione di CFU, possono essere riconosciute le seguenti attività, entro il limite massimo complessivo di 48 CFU:

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione l'università abbia concorso;
- conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica, ovvero del titolo di campione mondiale, europeo o italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI o dal CIP.

In particolare:

1. Nei casi di trasferimento da altra Università italiana, di passaggio da altro Corso di studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio del Corso di laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente.
2. Il Consiglio del Corso di laurea assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU maturati dal richiedente, qualora questi siano stati acquisiti negli stessi SSD del Regolamento didattico del Corso, convalidando il corrispondente esame.
3. Nel caso in cui i CFU siano stati acquisiti da più di 8 anni dalla data della richiesta di riconoscimento, il Consiglio, anche attraverso un'apposita Commissione, valuterà l'eventuale obsolescenza di tutti o di parte dei CFU acquisiti di cui si chiede la convalida, tenendo conto dei programmi d'esame esibiti dal richiedente e dell'esito di un colloquio di verifica.
4. Il Consiglio, su proposta della Commissione, delibererà eventuali prove integrative, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.
5. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti.
6. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal presente Regolamento didattico del Corso e salva la possibilità di prevedere integrazioni.

Art. 9. Tipologia, caratteristiche e modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, fatto salvo quanto previsto per le attività di laboratorio al punto 13.
2. Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari.
3. Il Corso di laurea favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie.
4. Il Corso di laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning" e l'uso di tecnologie di realtà estesa e di intelligenza artificiale. Nel caso di corsi erogati prevalentemente a distanza, questi possono essere previsti in misura non superiore a un terzo (1/3) del totale dei CFU del percorso formativo.
5. I programmi dei corsi sono resi pubblici nell'apposita sezione del sito di Ateneo e sono da considerarsi validi per l'Anno Accademico di riferimento, comprese le sessioni di esame corrispondenti. Nel caso in cui lo studente, al termine dell'ultima sessione utile, non abbia ancora acquisito i CFU previsti per un determinato insegnamento, sarà tenuto a concordare con il docente il programma per l'esame da svolgere durante una sessione di esami di un successivo Anno Accademico.
6. I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Corso di studio, sulla base del Calendario Accademico. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.
7. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.
8. Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, degli esami e della prova finale sono stabiliti dal Calendario Accademico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Corso di laurea.

Art. 10. Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare il Piano di studi al primo anno di corso. La presentazione del Piano di studi è condizione necessaria per poter avere accesso agli appelli d'esame.

Il Piano di studi viene compilato online, accedendo dall'area web personale dello studente, nel periodo definito dalla Presidenza del Corso di studio, adeguatamente pubblicizzato a beneficio degli studenti. Lo studente che modifichi il Piano di studi può sostenere gli esami degli insegnamenti di nuovo inserimento a partire dalla prima sessione di esami utile dell'anno accademico in cui avviene tale modifica. I casi eccezionali e motivati dovranno essere sottoposti alla Presidenza del Corso di studio che potrà autorizzare a sostenere l'esame prima della scadenza, a condizione sia intercorso un periodo di tempo sufficiente ad acquisire le conoscenze e le competenze richieste per il superamento dell'esame.

Lo studente può richiedere un **piano di studi individuale** (cf. modifiche art. 11 D.M. 270/2004, DM 96/2023), che dovrà essere approvato dal Consiglio del Corso di laurea, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente. Gli studenti hanno comunque l'obbligo di indicare le attività formative autonomamente scelte previste dall'Art. 10 comma 5 lettera b) del D.M. 270/04. A tal fine agli studenti è assicurata la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, compresa l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché la scelta sia coerente con il progetto formativo. La coerenza della proposta con il progetto formativo è valutata e deliberata dal Consiglio del Corso di studio.

Percorsi flessibili

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il Corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale (3 anni per le Lauree e 2 anni per le Lauree Magistrali) secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal perCorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

In accordo con la vocazione internazionale dell'Ateneo e al fine di agevolare l'iscrizione di studenti non italofofoni, la Commissione didattica del Corso di studio può predisporre un piano di studio specificamente rivolto a studenti internazionali.

Art. 11. Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente deve acquisire obbligatoriamente 12 CFU relativi alle "Attività a libera scelta dello studente" attraverso il superamento di esami di profitto relativi a discipline attivate nell'Ateneo, autonomamente scelte dallo studente, la cui valutazione finale sia prevista con votazione in trentesimi.

Le attività formative della tipologia "a libera scelta dello studente" possono essere scelte tra gli insegnamenti/attività formative che il Consiglio di Corso di studio individua annualmente e rende note tramite il Portale di Ateneo per il raggiungimento o superamento del numero minimo di crediti previsto dall'ordinamento nella tipologia A SCELTA. Per questa tipologia di attività formative lo studente può altresì scegliere uno o più insegnamenti/attività formative tra quelli attivati dall'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo globale.

Art. 12. Programmi dei corsi e loro validità

I programmi dei corsi sono pubblicati sul sito dell'Ateneo alla pagina dedicata.

I programmi dei corsi, che ne illustrano dettagliatamente obiettivi, contenuti, bibliografia e modalità di

esame, sono pubblicati sul sito di Ateneo nella pagina dedicata, in lingua italiana e in lingua inglese.

I programmi sono da considerarsi validi per tutte le sessioni di esame dell'anno accademico di riferimento. Al termine dell'ultima sessione utile, lo studente che non abbia ancora acquisito i CFU relativi a un insegnamento, può optare per il nuovo programma di esame, oppure concordare con il docente il programma per sostenere l'esame nei successivi anni accademici.

È facoltà dei docenti mantenere il programma e le modalità di esame dell'anno in cui lo studente ha frequentato il corso. Le prove parziali sostenute in itinere o negli appelli ufficiali hanno validità per l'intero anno accademico, ma è facoltà del docente conservarne la validità per gli anni successivi.

Art. 13. Modalità di verifica della preparazione

Il calendario degli esami per ciascuna sessione è pubblicato sul sito www.unint.eu nella sezione "Esami" del relativo Corso di studio.

Per ciascun esame sono previste attività di verifica del profitto, che possono avere carattere parziale o finale in forma scritta o orale, anche attraverso la redazione di elaborati (progetti, tesine, registrazioni audio o video, ecc.) o di performance (partecipazione a dibattiti, presentazioni, soluzione di problemi, ecc.). Le modalità di verifica vengono stabilite dai docenti, comunicate agli studenti all'inizio del corso e pubblicizzate sul sito insieme al programma e a tutte le informazioni utili e aggiornate.

È garantita l'equità di giudizio, che sarà commisurato al livello di raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni singola attività formativa. A seconda della modalità di verifica della preparazione stabilita per ciascuna attività formativa, essa può avvenire in modo individuale o collettivo (con attività di gruppo che impegnino più studenti). Tuttavia, la valutazione dei risultati raggiunti è individuale e viene svolta in condizioni tali da garantire la trasparenza della procedura valutativa.

Tutte le attività di valutazione del profitto, indipendentemente dalla loro natura, devono prevedere la possibilità di valutare gli studenti individualmente sulla base di criteri resi noti in precedenza.

La valutazione del profitto avviene con una votazione espressa in trentesimi.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti in tre sessioni previste per ciascun anno accademico, per ognuna delle quali sono previsti due appelli per ciascun insegnamento:

- sessione estiva: giugno-luglio
- sessione autunnale: settembre-ottobre
- sessione invernale: gennaio-febbraio

Per poter essere ammessi a sostenere ciascun esame gli studenti devono aver completato la scheda di valutazione dell'insegnamento e devono prenotarsi online attraverso la loro pagina personale. Per ciascun appello, le prenotazioni si chiudono cinque giorni prima dell'esame. Gli studenti che non risultino negli elenchi dei prenotati potranno non essere ammessi a sostenere l'esame salvo comprovate anomalie nel sistema informatico di prenotazione preventivamente segnalate alla Segreteria studenti. Inoltre, considerata la natura pratica dei corsi di laboratorio, per poter sostenere l'esame, gli studenti devono aver frequentato almeno il 70% delle ore di lezione erogate.

È possibile sostenere nella stessa sessione esami propedeutici l'uno all'altro, compatibilmente con il calendario. Inoltre nella stessa sessione è possibile sostenere esami e laurearsi nella stessa sessione. Per la sessione estiva gli esami devono essere sostenuti al primo appello. In casi eccezionali, previa autorizzazione della Presidenza, è possibile sostenere esami al secondo appello, compatibilmente con la possibilità di gestire la pratica da parte degli Uffici di Segreteria.

Nei casi in cui non risultino studenti prenotati per un esame, la Commissione non è tenuta a riunirsi e può non essere presente in sede al momento previsto per l'appello d'esame.

Si precisa che non è per nessun motivo consentito prenotarsi per entrambi gli appelli di un medesimo insegnamento nella stessa sessione e qualora si verificano condizioni di impossibilità a sostenere l'esame è necessario annullare la prenotazione.

Art. 14. Attribuzione del punteggio di laurea, prova finale e modalità di svolgimento

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea in Scienze politiche, sicurezza internazionale e criminalità, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal presente Regolamento didattico, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
3. Per il conseguimento della Laurea lo studente presenta alla Segreteria studenti domanda di assegnazione dell'elaborato finale almeno 45 giorni prima della data di inizio della prima sessione di Laurea utile. A tal fine farà fede la data del protocollo di ingresso.
4. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il docente relatore, scelto fra i docenti dell'Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT, che lo assiste nella preparazione dell'elaborato finale, e l'argomento che gli è stato assegnato. Possono svolgere il ruolo di docente relatore anche i docenti supplenti o assegnatari di un contratto di insegnamento nell'anno accademico di presentazione della domanda.
5. La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella discussione pubblica dell'elaborato dalla quale la Commissione esaminatrice possa accertare la maturità culturale e la capacità di elaborazione del candidato, nonché la qualità del lavoro svolto.
6. L'elaborato finale, munito del visto di approvazione del docente relatore, deve essere depositato in via informatica dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno 20 giorni prima della prova finale.
7. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode.
8. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il voto di valutazione di cui ai successivi commi 9 e 12. Il punteggio di base è dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi previste nel piano di studio del candidato, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima.
9. Si prevede un sistema di premialità (per un bonus complessivo massimo di **3 punti**) così attribuibile:
 - laurea in corso: **1 punto**;
 - 6 lodi: **1 punto**
 - esperienza di studio all'estero della durata minima di 3 mesi tramite programma Erasmus con il conseguimento di almeno 12 CFU o altri accordi internazionali di Facoltà o di Ateneo (con l'esclusione delle mobilità effettuate nell'ambito dei programmi di *double degree*): **2 punti**.
Nel caso in cui di rinuncia alla partecipazione ai programmi di mobilità oltre i termini stabiliti, in assenza di giustificazioni documentate e congrue, l'applicazione dei bonus di cui sopra viene automaticamente annullata.
 - Partecipazione in presenza con attestazione ad almeno 15 eventi di natura convegnistica e seminariale organizzati dalla UNINT e preventivamente selezionati e autorizzati dal Dipartimento in relazione alla loro valenza formativa multidisciplinare e interdisciplinare

– valutata con particolare riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente segnalate dal Consiglio Europeo - e alla loro rilevanza in termini scientifici e di terza missione/impatto sociale. La lista delle attività che rientrano in tale percorso di potenziamento formativo è aggiornata regolarmente e pubblicata sul sito di Ateneo: **1 punto**

- media ponderata superiore a 27/30: **1 punto**

10. Per l'attribuzione della lode è richiesta la maggioranza (in caso di parità il voto del Presidente assume valore doppio).

11. Per l'attribuzione della dignità di stampa della tesi di laurea (in casi eccezionali e particolarmente degni di nota) è necessaria l'approvazione della Commissione all'unanimità.

12. Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di **3 punti** che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri:

- la qualità del lavoro dell'elaborato;
- l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato;
- la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi;
- la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato;
- la capacità di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti;
- la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato e i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione;
- la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.

13. Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea assegnato dalla Commissione.

14. Lo studente che intenda ritirarsi dalla prova finale per il conseguimento della laurea deve manifestarlo alla Commissione prima che il Presidente lo congedi al termine della discussione dell'elaborato.

15. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Presidente del Corso di laurea. La Commissione è composta da almeno cinque membri. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o docenti a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo. Possono altresì far parte della commissione docenti di altre Università ed esperti di enti di ricerca.

16. Presidente della Commissione è un professore ordinario o un professore associato del Corso di laurea. Al Presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso di studio.

17. La modalità di svolgimento degli esami finali prevede la presentazione dell'elaborato, anche mediante supporto multimediale e una discussione anche con domande rivolte allo studente.

18. I tempi concessi per la presentazione e la discussione devono essere uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi.

19. Il voto viene comunicato al candidato contestualmente alla proclamazione. La proclamazione si svolge con una breve cerimonia pubblica, subito dopo la conclusione di tutte le prove finali, o in giorni successivi. Il luogo, la data e l'orario della cerimonia di proclamazione saranno comunicati alla Segreteria didattica del Corso di laurea, contestualmente alla comunicazione della data della prova finale.

20. Le prove finali per il conseguimento del titolo si articolano in almeno tre appelli.

21. La consegna dei diplomi di Laurea avviene in occasione di cerimonie collettive nelle date previste dal Calendario Accademico.

Art. 15. Tirocinio e altre attività formative

Le attività di tirocinio curricolare e “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono definite in accordo al *regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curricolari e non curricolari* n. 1874 (in vigore dal 13 giugno 2023).

1. Le attività di tirocinio curricolare sono definite nel RAD come “attività curricolari di tirocinio formativo e di orientamento”.
2. Le attività di tirocinio curricolare e di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.
3. Le attività di tirocinio curricolare possono essere svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l’Ateneo ha stipulato apposita convenzione; possono anche essere svolte presso strutture dell’Ateneo o presso strutture esterne, se gestite da docenti del Corso di laurea attraverso regolare rapporto di convenzione o di collaborazione con gli specifici Enti preposti.
4. Le attività curricolari per “stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” devono essere necessariamente svolte al di fuori dell’Ateneo, presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l’Ateneo ha stipulato apposita convenzione.
5. Le attività di tirocinio curricolare e di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Presidente del Corso di studio o da un suo Delegato.
6. Le attività di tirocinio curricolare e di “stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali” sono svolte sotto la supervisione di un docente del Corso di studi quale responsabile dell’attività.

Art. 16. Attività formative extracurricolari

È consentita la possibilità di acquisire crediti extracurricolari tra le attività caratterizzanti o affini fino a un massimo di **24 CFU**.

Art. 17. Periodi di studio in altra sede

1. Gli studenti sono incoraggiati a svolgere soggiorni di studio all’estero con il riconoscimento degli esami sostenuti. L’Ateneo ha stipulato accordi di interscambio con università dell’Unione Europea e con numerosi paesi extra europei, secondo modalità le specificate nei relativi bandi regolarmente pubblicati dall’Ufficio per la mobilità e le relazioni internazionali sul sito di Ateneo.
2. Inoltre, in coerenza con quanto previsto dal DM 96/2023, durante il percorso di studi è possibile prevedere l’acquisizione di CFU presso altri atenei italiani esclusivamente sulla base di specifiche convenzioni di mobilità (Erasmus italiano).
3. Il Consiglio di Corso di studio può riconoscere come attività curricolari di “tirocinio formativo e di orientamento” eventuali attività svolte all’estero.
4. Il Consiglio s’impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all’estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del CdS e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo.
5. Nel caso di studenti che abbiano effettuato una specifica attività di “preparazione della tesi” all’estero, il Consiglio può deliberare il riconoscimento di un numero di CFU non inferiore ai 2/3 dei crediti totali previsti per la prova finale come crediti maturati presso istituzioni estere.

6. Il referente per la mobilità internazionale del CdS potrà prevedere il riconoscimento di ulteriori crediti per la prova finale come “crediti da tirocinio svolto all'estero”, da convertire quindi in crediti di tipologia F (altre attività formative) o D (a scelta), indicativamente nella misura di 1 CFU per ogni mese di permanenza dedicato interamente alla preparazione della tesi di laurea.

Art. 18. Tutorato e attività di supporto agli studenti

Per supportare gli studenti nell'inserimento nella vita accademica, il CdS mette a disposizione un servizio di tutorato. I tutor, scelti tra gli studenti che si sono laureati (laurea magistrale) negli ultimi tre anni presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali Internazionali dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, operano in stretto rapporto con la Presidenza del CdS svolgendo le seguenti funzioni:

- fornire informazioni, sciogliere dubbi e risolvere problemi che gli studenti incontrano nel percorso universitario,
- supportare gli studenti di fronte ad alcune difficoltà di ordine organizzativo e didattico (piani di studio, rapporti con gli organi accademici, contatti con la segreteria, ecc.),
- progettare nuove sinergie tra studenti e personale docente e amministrativo, tenendo conto anche di progetti in cui possono essere attivamente coinvolti (ad es. Unintraprendenza)
- valorizzare gli strumenti necessari per predisporre un piano di lavoro, individuando un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami,
- attivare il lavoro di rete con i vari servizi presenti in Ateneo (segreteria studenti, segreteria didattica, stage e mondo del lavoro, Erasmus, ecc),
- collaborare a iniziative di orientamento in entrata e in uscita (open day, giornate di presentazione dell'offerta didattica),
- fornire supporto di orientamento al placement nell'individuazione dei percorsi di apertura al mondo delle professioni,
- monitorare specifiche richieste legate a problemi didattici, logistici, orientativi, informativi e di comunicazione per segnalarle alla presidenza,
- organizzare momenti di ascolto individuale e/o in piccoli gruppi e di questioni didattiche riguardanti rallentamenti nel percorso di studi,
- organizzare gruppi di studio e di attività integrative alla didattica soprattutto in relazione agli esami critici e come sostegno nei laboratori didattici, di concerto con la Presidenza e secondo le proprie competenze.

I tutor potranno essere contattati dagli studenti tramite il loro indirizzo di posta elettronica istituzionale disponibile nella sezione “Tutor” del Corso di laurea.

Art. 19. Assicurazione della qualità

Il processo di Assicurazione della qualità del corso in **Scienze politiche, sicurezza internazionale e criminalità** è garantito dalla presenza di diversi attori che in più momenti dell'anno accademico si dedicheranno

all'analisi dei risultati conseguiti, allo studio di azioni migliorative e alla progettazione e ricerca delle più adeguate pratiche atte a garantire il costante innalzamento dei livelli di qualità del Corso di studio. A tal fine: il **Gruppo di gestione AQ** svolgerà un'azione di supporto al Presidente del Corso di studio

nell'analisi dell'andamento del corso stesso e nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza al fine di proporre iniziative volte al miglioramento, o preferibilmente al superamento, di quanto emerso dall'esame dei punti di attenzione.

Le specifiche attività di pertinenza del Gruppo di gestione AQ sono:

- analisi dell'andamento del Corso di studio finalizzata a individuare i punti di attenzione;
- definizione di possibili iniziative migliorative/risolutive dei punti di attenzione precedentemente individuati;
- redazione della SMA - Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di studio, quale importante momento di riflessione in un'ottica di autovalutazione finalizzata all'analisi delle azioni da intraprendere per favorire un miglioramento continuo della qualità del Corso di studio. La redazione del commento stimola infatti la riflessione sulle azioni necessarie e/o migliorative da perseguire, evidenzia i punti di forza del corso ed eventuali punti di attenzione;
- analisi della Scheda SUA CdS;
- analisi della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- analisi della Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.

Nell'attività di monitoraggio dell'andamento del corso il Gruppo di gestione AQ si avvale degli indicatori quantitativi rilasciati dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca -, delle Relazioni redatte dal Nucleo di Valutazione e delle Relazioni stilate dalla Commissione paritetica docenti-studenti, attraverso le quali il Gruppo di gestione AQ acquisisce anche le informazioni relativi agli esiti delle opinioni espresse dagli studenti nei questionari di valutazione. Il Gruppo di gestione AQ si riunisce con cadenza di norma trimestrale e ogniqualvolta il Presidente del Corso di studio o il Referente responsabile lo ritengano opportuno.

I verbali delle riunioni svolte dal Gruppo di gestione AQ del CdS sono inviati al Presidente del Corso di studio, al Direttore di dipartimento, al Responsabile del Presidio di Qualità di Ateneo, al Presidente della Commissione paritetica docenti-studenti, al Rettore ed, eventualmente, al Presidente del CdA.

La **commissione per il Riesame ciclico**, formata dai membri del Gruppo di gestione AQ del corso, dal Presidente del Corso di studio e dalla rappresentanza delle parti sociali, si occupa della redazione del Rapporto di riesame ciclico che rappresenta un altro importante momento nel processo di Assicurazione della Qualità del corso dedicato all'autovalutazione, in quanto viene svolta un'analisi del corso prendendo in considerazione un significativo periodo temporale (massimo cinque anni). Ciò consente di analizzare l'andamento del percorso formativo con un ampio sguardo volto a valutare le misure migliorative intraprese nel corso del tempo e i loro risultati, al fine di individuare le nuove e ulteriori azioni migliorative da intraprendere.

La somministrazione dei questionari di valutazione agli studenti concorre al processo di Assicurazione della Qualità del Corso in quanto permette di disporre delle valutazioni che gli studenti assegnano alla didattica e, più in generale, al Corso di studio, alle aule, alle attrezzature e ai servizi di supporto.

Gli esiti delle rilevazioni sono presi in considerazione dalla Commissione paritetica docenti-studenti per la redazione della relazione annuale e sono attentamente analizzati dal Consiglio del Corso di studio e dal Gruppo AQ di Dipartimento, che li esaminano e ne traggono spunto per eventuali azioni correttive da portare avanti.

Inoltre, in presenza di eventuali problematiche emerse dai questionari di valutazione, il Direttore di Dipartimento e il Presidente del Corso di studio organizzano riunioni da tenersi con i singoli docenti al fine di individuare misure idonee a superarle. Annualmente vengono somministrati a tutti i docenti i questionari di valutazione e autovalutazione dove esprimere il proprio grado di

soddisfazione per l'andamento del corso, per la qualità della strumentazione a propria disposizione la loro autovalutazione sul corso svolto. Gli esiti di tali questionari sono scrupolosamente esaminati

dal Presidente del Corso di studio e dal Direttore di Dipartimento che, in presenza di eventuali problematiche segnalate dai docenti, ne riferisce in sede di Senato accademico e in sede di Consiglio di amministrazione al fine di individuare azioni migliorative/risolutive.

La **Commissione paritetica docenti-studenti** ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, di evidenziare eventuali punti di attenzione e di esprimere un proprio parere in merito.

Annualmente la Commissione redige una relazione sull'offerta formativa e su eventuali problematiche riscontrate nel corso del lavoro di monitoraggio svolto, prendendo anche in considerazione le risultanze delle rilevazioni riguardanti l'opinione degli studenti. La relazione è recepita, oltre che dal Nucleo di Valutazione, dal Presidio di Qualità e dal Gruppo di gestione AQ del corso, anche dal Consiglio del Corso di studio che si attiverà per avviare le conseguenti azioni necessarie.

Il **Presidio di Qualità di Ateneo**, a livello di Corso di studio, si occupa di coordinare e supportare gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità e di monitorare il corretto e puntuale svolgimento delle procedure previste.

Il **Nucleo di Valutazione**, annualmente, redige una relazione nella quale esprime una valutazione in merito all'andamento del corso stesso, analizzando tutta la documentazione attestante il processo di Assicurazione della Qualità del Corso di studio.

Nel caso in cui, al termine dell'analisi svolta, dovessero emergere punti di attenzione, il Nucleo ha il compito di evidenziarli, di valutare le eventuali azioni correttive già attuate dal Corso di studio e formulare raccomandazioni ai soggetti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità. Inoltre, con cadenza quinquennale, il Nucleo analizza l'andamento e i risultati conseguiti dal Corso di studio attraverso apposite audizioni.

Il Comitato di indirizzo ha il compito di orientare le attività del Corso di studio in Scienze politiche, sicurezza internazionale e criminalità, alle interazioni con il territorio, le istituzioni, i mass media, il mondo delle professioni, il sistema produttivo e la società civile. I membri del Comitato di indirizzo si confrontano con il Presidente del Corso di studio al fine di garantire la costante aderenza del percorso formativo alle esigenze del mercato del lavoro così da segnalare tempestivamente eventuali esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa e/o dei profili professionali in uscita.

Il processo di Assicurazione della Qualità del Corso è inoltre garantito anche dall'operato dei docenti e dal monitoraggio svolto da parte del **Presidente del Corso di studio**, che è in costante rapporto con i rappresentanti degli studenti e dedica ampio spazio al ricevimento dei discenti e dei docenti, sia in presenza sia per posta elettronica. Il Presidente del Corso di studio ha il compito di monitorare l'avvenuta corretta ed esaustiva compilazione da parte dei docenti delle schede di ciascun insegnamento del corso e delle informazioni pubblicate sul portale web di Ateneo con riferimento al corso stesso. Per il raggiungimento di tale scopo, può individuare uno o più delegati. Il Presidente si occupa di portare come oggetto di discussione, durante i consigli del Corso di studio, le eventuali problematiche riscontrate al fine di individuare le possibili soluzioni. Le riunioni del Consiglio di Corso di studio rappresentano, infatti, un proficuo momento di scambio di opinioni ed esperienze attraverso le quali i docenti possono individuare eventuali aree di intervento, negli ambiti di propria competenza, e possibili strategie da proporre al fine di garantire il miglioramento continuo.

Nel Processo di Assicurazione della Qualità del Corso è coinvolto anche tutto il personale **tecnico-amministrativo**, sia attraverso la rappresentanza nel Gruppo di Gestione AQ, sia con il proprio operato quotidiano; grazie al contatto costante e diretto con docenti e studenti è infatti in grado di cogliere

eventuali aree di potenziale miglioramento, segnalandole tempestivamente agli organi di riferimento e proponendo possibili soluzioni e/o strategie da attuare.

Art. 20. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e alla Carta dei diritti e doveri degli studenti dell'Università degli Studi Internazionali di Roma disponibili sulla pagina "Statuto e regolamenti" del portale di Ateneo (www.unint.eu), nonché normativa vigente in materia.

Il testo del presente Regolamento è stato discusso e approvato dal Consiglio di corso di studi il 10 marzo 2026 e dal Consiglio di Dipartimento in data 11 marzo 2026.

ALLEGATO 1 - PIANO DI STUDIO

Anno	Insegnamento	CFU	Ore	SSD
I	Diritto, spazio pubblico e nuove minacce	8	48	GIUR-06/A
I	1 a scelta tra:			
	- Le principali sfide geopolitiche dell'età contemporanea	6	36	HIST-03/A
	- Elementi di politica internazionale	6	36	GSPS-03/A
I	Elementi di informatica e cybersecurity	10	60	INFO-01/A
I	Istituzioni di filosofia teoretica e tecnica	6	36	PHIL-01/A
I	Strategie della sicurezza e spazio cibernetico	8	48	GSPS-02/A
I	Cyber risk e data breach: analisi e gestione del rischio e compliance aziendale	6	36	ECON-04/A
I	1 a scelta tra (Prima lingua):			
	- Lingua francese I - base	12	72	FRAN-01/B
	- Lingua francese I - intermedio	12	120	FRAN-01/B
	- Lingua spagnola I - base	12	72	SPAN-01/C
	- Lingua spagnola I - intermedio	12	120	SPAN-01/C
	- Lingua tedesca	12	120	GERM-01/C
	- English for Political Science	12	120	ANGL-01/C
I	1 a scelta tra (Soft skills):			
	- Cross-Cultural Communication (in inglese)	2	15	/
	- Leadership (in inglese)	2	15	/
	- Public Speaking	2	15	/
	- Team Building	2	15	/
II	Relazioni internazionali e guerre post-moderne	10	60	GSPS-04/B
II	Tecniche di comunicazione del rischio cyber (erogato in e-learning)	6	36	GSPS-06/A

II	Sociologia del crimine informatico	8	48	GSPS-05/A
II	Economia della sicurezza informatica	6	36	ECON-04/A
II	Sicurezza informatica tra etica e politica: le sfide dell'intelligenza artificiale e del metaverso	6	36	GSPS-01/A
II	Cybersecurity policies in UE (erogato in e-learning)	8	48	GIUR-10/A
II	1 a scelta tra:			
	- Laboratory of Assessment of Cybersecurity Infrastructure and Web Reputation	6	36	/
	- Laboratorio di sicurezza informatica, social network e privacy	6	36	/
II	1 a scelta tra (Seconda lingua):			
	- English for political science (II lingua)	6	60	ANGL-01/C
	- Lingua araba (II lingua)	6	60	STAA-01/L
	- Lingua cinese (II lingua)	6	60	ASIA-01/F
	- Lingua francese I base (II lingua)	6	36	FRAN-01/B
	- Lingua francese I intermedio (II lingua)	6	60	FRAN-01/B
	- Lingua giapponese (II lingua)	6	60	ASIA-01/G
	- Lingua portoghese (II lingua)	6	60	FLMR-01/D
	- Lingua russa (II lingua)	6	60	SLAV-01/A
	- Lingua spagnola I base (II lingua)	6	36	SPAN-01/C
	- Lingua spagnola I intermedio (II lingua)	6	60	SPAN-01/C
	- Lingua tedesca (II lingua)	6	60	GERM-01/C
III	Sociologia della sicurezza nelle organizzazioni: progettazione di programmi formativi e tecniche di sensibilizzazione	6	36	GSPS-06/A
III	Protezione dei dati e privacy	8	48	GIUR-05/A
III	Diritto dell'informatica e quadro normativo nazionale	8	48	GIUR-06/A
III	Cybercrime nel diritto penale	6	36	GIUR-14/A

III	Politiche comparate in cybersecurity	6	36	GSPS-02/A
III	1 a scelta tra:			
	- Legislazione comparata sulla cybersecurity	8	48	GIUR-11/B
	- Cyber Legal Policy	8	48	GIUR-01/A
III	12 CFU a libera scelta (Insegnamenti consigliati):			
	- Cybercrime: elementi di profilazione	6	36	PSIC-03/A
	- Digital Forensic Investigation	6	36	GIUR-13/A
	- Teoria politica	6	36	GSPS-03/A
III	1 a scelta tra:			
	- Tirocinio	6	150	/
	- Laboratorio di realtà virtuale e aumentata	6	36	/
III	Prova finale	4		/